

*“C’era un legittimo desiderio di lavoro autonomo che si incrociava con le esigenze delle imprese, ma da subito ho sentito che quella forma contrattuale era troppo appetibile proprio per il suo scarso costo”, “notavo due problemi: quella forma contrattuale era troppo appetibile per le aziende per non usarla al posto del normale contratto di lavoro, e che le persone lasciate da sole non potevano contrattarsi il loro prezzo, lo potevano fare solo professionalità molto forte che non hanno problemi di concorrenza e quindi stiamo parlando di nicchie”. Occorrerebbe “soprattutto l’impresa che vede nel lavoro il grande motore, l’impresa portatrice di bisogni generali, quindi investire nel lavoro vuole dire avere un lavoro di qualità e la sicurezza del lavoro, la sicurezza produce qualità nel lavoro, non è vero che è l’insicurezza che produce qualità “.*

(dall’intervista a un testimone privilegiato)

*“Hai sempre comunque una persona che verrà a mancare, a termine, mentre con il tempo indeterminato tu comunque hai una persona su cui sai che puoi contare fino in fondo, una persona a tua disposizione, l’organizzazione in questo caso deve fare i conti con il fatto che quella unità che magari gli segue una particolare attività o un particolare progetto gli verrà a mancare, poi uno dice l’attività ha una scadenza e quindi il progetto termina con quella determinata attività, però magari nel corso delle cose potrebbe accadere che il progetto si va a fondere con un’attività ordinaria e quindi vai a perdere una persona che ha acquisito una determinata esperienza. Quindi non è facile l’analisi dei vantaggi/svantaggi “.*

(dall’intervista a un referente aziendale)



Istituto Regionale  
“Alcide De Gasperi”

## **Lavoro non standard in Emilia-Romagna e nella provincia di Bologna**

Presentazione della ricerca  
sulla flessibilità del lavoro  
dell’Istituto De Gasperi

**Bologna Giovedì 25 Giugno ore 17  
Via Farini n.15 - Sala Assemblee  
della Fondazione Cassa  
di Risparmio in Bologna**

**Istituto Regionale di Studi sociali e politici  
“Alcide De Gasperi “ - Bologna**

40122 Bologna, Via San Felice 103  
Tel. 340.3346926

[www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it](http://www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it)  
[istituto@istitutodegasperibologna.it](mailto:istituto@istitutodegasperibologna.it)

CENTRO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE  
E STUDI SOCIOLOGICI SUI PROBLEMI DEL LAVORO  
(C.I.Do.S.Pe.L. - Dipartimento di Sociologia)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## La ricerca

*Definizioni del lavoro non standard. I dati nazionali e i dati regionali. Il quadro normativo e i principali schemi contrattuali non standard. Il contesto produttivo e il mercato del lavoro non standard a Bologna. La domanda delle imprese: motivi del ricorso a forme contrattuali non standard; formazione, retribuzione e giudizi sul sindacato; riflessioni degli imprenditori sul tema della flessibilità v/precarietà. L'offerta di lavoro non standard: traiettorie professionali spezzate, qualità del lavoro e prospettive di un incerto futuro; riflessioni dei lavoratori sul tema flessibilità v/precarietà. Il lavoro non standard nella Pubblica Amministrazione.*

Lavoro non standard: un fenomeno in espansione; una realtà che riguarda tutti i settori, quelli maturi e quelli innovativi, e tutte le qualifiche lavorative, quelle alte e quelle basse; una condizione che per molti tende a cronicizzarsi.

## La discussione

*L'apporto della riflessione sociologica ed etico-religiosa: mercificazione del lavoro dell'uomo e individualizzazione del rapporto di lavoro; l'impresa finanziarizzata, la ridotta rilevanza del lavoro e la sua precarietà. C'è una flessibilità "virtuosa", diversa dalla precarietà? L'Emilia-Romagna e Bologna sono virtuose? Si può uscire dalla precarietà nei tempi della crisi economica? La precarietà del lavoro può essere considerata una manifestazione della crisi?*

## Il programma dell'incontro

---

Saluti di **Filippo Sassoli de Bianchi** e di **Domenico Cella**.

Presentazione della ricerca a cura di **Michele La Rosa** e **Sara Masi**.

*L'impostazione metodologica. L'indagine di sfondo e le interviste a testimoni privilegiati. Le interviste ai datori di lavoro, i questionari a managers/direttori del personale e ai lavoratori.*

Dialogo sulle prospettive del lavoro tra **Luciano Gallino** e don **Giuseppe Masiero**.

Domande e discussione tra i partecipanti.

*Filippo Sassoli de Bianchi*, Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

*Domenico Cella*, Presidente dell'Istituto De Gasperi.

*Michele La Rosa*, ordinario di sociologia del lavoro dell'Università di Bologna e responsabile della ricerca.

*Sara Masi*, docente a contratto in Management e gestione risorse umane, Facoltà di Scienze Politiche Università di Bologna

*Luciano Gallino*, ordinario di sociologia dell'Università di Torino.

*Don Giuseppe Masiero*, assistente nazionale del settore adulti dell'Azione Cattolica Italiana (Roma), già assistente delle Acli.



Istituto De Gasperi

La ricerca è stata realizzata  
con il contributo della Fondazione Carisbo

